**IL TRIANGOLO NO!**

Sono uno dei tanti detenuti che fa parte del mondo carcerario, ho 45 anni e come tutti trovo aiuto nella musica per vivere la quotidianità.

Mi piace sia quella internazionale che quella italiana e tra i tanti cantanti da me preferiti c’è Renato Zero ed amo in particolar modo una sua canzone che ascolto molto dal titolo “IL TRIANGOLO NO”.

In amore, o meglio nei rapporti sentimentali sono una persona instabile, volubile, lunatico, ecc. ecc., e questa canzone mi si addice.

Mi vanto di un curriculum fatto di tante storie, alcune lunghe di anni e importanti, altre brevi fine a se stesse.

Sono in carcere da 4 anni e fortunatamente sono riuscito ad avere 2 permessi premio.

Ovviamente ognuno di noi, quando ha la fortuna di andare in permesso premio, la prima cosa che fa è godersi un po’ di libertà, poi trascorrere del tempo con i propri cari e per ultimo cerca di avere un rapporto sessuale.

Ovviamente se sei sposato o fidanzato il problema non sussiste, ma uno come me che è single, la storia cambia.

Ti devi organizzare, compatibilmente con il tempo che hai a tua disposizione, per poterti muovere.

C’è la consapevolezza che ormai sono trascorsi 4 anni di detenzione e ovviamente tutte quelle amiche o ex che annoveravo nel mio “curriculum” non sono più disponibili.

Allora pensi subito , per dare sfogo al tuo desiderio, che l’unica alternativa è contattare una escort tramite internet e così ho fatto, ma, mentre navigavo nei vari siti, mi sono reso conto che, economicamente, non erano alla mia portata. Così ritorno sui miei passi e penso di cominciare a spulciare una vecchia agendina ritrovata in un cassetto; guardo minuziosamente e viene fuori il nome di una mia ex che chiamero’ con la lettera “ S”. iniziale del suo nome.

Con la signorina S. in verità avevo già avuto due storie, una nel lontano 1992 ed un'altra più recente nel 2006.

Evidenzio il suo numero e continuo a spulciare e, alla lettera R., trovo il nome di una ragazza conosciuta nel marzo del 2010, un mese prima di essere arrestato, ma visto il poco tempo che avevamo avuto per frequentarci, la nostra conoscenza si era limitata ad una amicizia, anche se in me campeggiava già la voglia di andare oltre con lei.

Anche questa ragazza la chiamero’ solo con la lettera “A”.

A quel punto, evidenzio il suo nome con il suo numero e mi fermo con la consultazione dell’agendina in quanto avevo raggiunto il numero perfetto per un eventuale triangolo.

Provo a contattare il primo numero, quello della signorina S. e dopo cinque o sei minuti risponde contentissima e quasi incredula. Ci intratteniamo al telefono una quarantina di minuti e alla fine riesco a strapparle un appuntamento per un caffè, decidiamo il giorno comodo per entrambi e ci salutiamo.

Non contento, subito dopo chiamo anche la sig.na A., il contenuto della telefonata era identico alla prima e dopo aver parlato per un po’ di tempo riesco ad avere, anche con lei, un appuntamento, così che alla fine mi ritrovo con due appuntamenti: uno il venerdì alle 16.00 e uno il sabato alla stessa ora.

Avevo raggiunto il mio scopo, e aspettando con ansia, non vedevo l’ora che la giornata arrivasse alla fine, per arrivare al fatidico venerdì .

Il giorno dopo, alle 16.00 in punto esco con la sig.na S. e ci rechiamo in un albergo, lì, libero tutte le mie fantasie represse da 4 anni di detenzione.

Dopo due ore devo dire che mi sentivo un uomo leggero come se avessi avuto le ali.

Subito dopo, usciti dall’hotel, ci siamo recati in un bar per un aperitivo, dopo di che, mi ha riaccompagnato a casa, ci siamo salutati e via.

Il sabato successivo, con la sig.na A, ripeto le stesse identiche cose, hotel, bar e poi casa.

A quel punto, qualsiasi uomo si sarebbe sentito un re, ed invece , la sera, quando sono andato a letto ed i miei pensieri sono volati alle due avventure avute, mi sono reso conto che alla fine mi sentivo più solo di prima.

Non mi sentivo un vero uomo, ma solo uno che aveva dato sfogo al suo istinto, che aveva soddisfatto quelle necessità che non ci distinguono poi così tanto dagli animali.

Con me non c’era nessuna donna a condividere il mio letto………..a condividere momenti di vero Amore.

Dopo questa esperienza posso solo dire che il triangolo non è così bello come si possa pensare……….anzi, dopo ti lascia un vuoto incolmabile.

 In conclusione voglio dire che non è giusto questo comportamento perché l’atto sessuale non è semplicemente dare e ricevere un piacere carnale, ma è un atto d’amore, dove si uniscono due corpi ma anche due cuori e due anime, per cui l’Amore bisogna donarlo soltanto alla donna che ami.

Quando tornerò libero, spero di incontrare una sola donna che mi faccia innamorare e conoscere il vero amore,così forte, così grande, così bello, da poter trascorrere con lei il resto dei miei giorni.

 anonimo